

Cogliamo i segni

III DOMENICA
DI AVVENTO - A
11 dicembre 2016

Ascoltiamo la Parola...

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

11, 2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

...e le parole

Una canna sbattuta dal vento

È un'immagine biblica orientale che corrisponde al nostro essere una banderuola. Indica una realtà o una persona debole, instabile che si muove a seconda di come soffia il vento. È quindi l'immagine dell'opportunista, della persona che pur di stare sempre a galla e assicurarsi il potere è pronta a fare di tutto.

...e riflettiamo

La Terza domenica di Avvento ci propone ancora il Precursore.

Il Battista ha riconosciuto in Gesù il Cristo, ma entra in crisi perché si accorge che l'Atteso non corrisponde all'attesa: il Messia da lui annunciato è un giustiziere che punisce severamente i peccatori, mentre Gesù propone un perdono incondizionato, rimette le colpe, non minaccia, né attua vendetta. Giovanni dal carcere manda a chiedere a Gesù se sia proprio Lui il Cristo. Il suo dubbio non è mancanza di fede, ma desiderio di comprensione. Gesù risponde che le sue opere sono la realizzazione messianica della promessa di liberazione da ogni oppressione: i ciechi recuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, ... rivelando, così, un Dio paziente e misericordioso che entra nella storia e non la cambia a colpi di bacchetta magica o con la violenza dei rivoluzionari di questo mondo.

Questo Vangelo ci invita a verificare continuamente l'idea che ci facciamo di Dio, soprattutto quando Egli agisce in modo diverso da come pensiamo noi...

Gesù fa poi un bellissimo elogio del Battista esaltandone il valore e la grandezza, lo definisce "più che un profeta", come "il più grande che sia mai nato".

Signore Gesù,
come Giovanni Battista
anche noi vorremmo
davanti al male
un Dio giustiziere
che punisce i peccatori.
Aiutaci a fidarci di te
e ad accogliere
con i segni di amore,
di perdono, di misericordia,
il volto paziente
e misericordioso di Dio
che sei venuto a rivelarci.



... a guardare con attenzione
intorno a noi e a riconoscere
i segni della presenza di Dio.



Accendiamo, Signore, questa terza fiamma
segno del nostro l'impegno
di dare significato pieno alla nostra vita.
Operosi nel quotidiano attendiamo la tua venuta.
Vieni Signore Gesù!



Cancella dal *crucipuzzle* le parole riportate nell'elenco.
Le lettere rimaste ti sveleranno chi è Gesù.

M	A	T	T	E	O	L	O	A	P
I	P	P	O	Z	L	I	O	O	L
S	A	V	O	C	E	A	T	N	E
A	L	L	O	N	G	E	R	A	R
N	V	A	O	T	N	O	E	D	E
N	I	S	A	I	A	R	S	R	C
O	T	N	E	V	V	A	E	O	R
A	C	Q	U	A	O	I	D	I	A
E	I	N	N	A	V	O	I	G	C
A	T	S	I	T	T	A	B	L	I
S	O	R	D	I	H	C	E	I	C

AVVENTO
ZOPPI
GIOVANNI
ACQUA
REGNO
SORDI
DESERTO
CIECHI
VIOLA
ISAIA

GIORDANO
VANGELO
CARCERE
DIO
MATTEO
IL BATTISTA
VOCE
PAOLO
ANNO A

[illegible]